

Candidata: Roberta Petrino

## Programma per la SIMEU Piemonte 2014-2016

La Medicina di Emergenza e Urgenza italiana è in fase di crescita, questo sarà l'anno dei primi "specialisti", pochi purtroppo rispetto alle necessità. In Piemonte pochissimi, perché a differenza di altre Regioni nessuna borsa è mai stata finanziata dalla Regione Piemonte in questi 5 anni.

Il problema fondamentale del Piemonte è proprio questo: la scarsa attenzione che ha sempre dato la politica locale alla nostra disciplina, la quale partecipa marginalmente ai tavoli organizzativi, raccoglie le briciole dei finanziamenti che vengono stanziati per l'emergenza, e che per la maggior parte vengono deviati sull'emergenza extraospedaliera, che non vede facilitata la formazione dei medici e degli infermieri, che è così vitale in una disciplina in cui i medici non sono specialisti ma devono diventarlo sul campo.

Da questi presupposti propongo il programma per la mia candidatura al direttivo regionale del prossimo biennio:

1. Far crescere il "peso" politico-istituzionale della SIMEU in Piemonte, cercando di ottenere una presenza fissa nei tavoli organizzativi, programmatici e scientifici per lo sviluppo e la qualificazione della medicina d'urgenza negli ospedali piemontesi
2. Promuovere gli standard organizzativi e di risorse umane, partendo da un'analisi dell'esistente, con la mappatura precisa dei carichi di lavoro effettivi dei Dea e Pronto Soccorso e del numero di medici e infermieri, delle carenze, delle maternità non sostituite, della possibilità di accedere alla formazione, di esaurire le ferie, di recuperare i festivi.
3. Promuovere le attività formative, proseguendo le iniziative che già sono state messe in campo nello scorso biennio, proponendo eventi congressuali che raggiungano tutte le aree della regione, organizzando corsi SIMEU a livello locale.
4. Incoraggiare l'attività dei giovani medici d'urgenza piemontesi, anche promuovendo la collaborazione con la sezione giovani nazionale ed Europea, nella ferma convinzione che solo con il pieno, entusiastico ed appassionato coinvolgimento delle giovani generazioni si potrà fare il salto di qualità e di professionalità che è necessaria in questo preciso momento storico, in cui la sanità pubblica soffre ma i servizi di emergenza ed urgenza sono sempre più indispensabili.